Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 14 gennaio 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i sigg. Abbonati di rinnovare al più presto il proprio abbonamento, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1/2640.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

1936

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 dicembre 1935-XIV, n. 2259.
Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 714, recante variazioni in ordine alla applicazione della tassa radiofonica sulle valvole termoioniche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 714, recante variazioni in ordine all'applicazione della tassa radiofonica sulle valvole termoioniche.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 23 dicembre 1935-XIV, n. 2260.
Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 715, recante agevolazioni tributarie per l'impianto e l'esercizio della zona industriale di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 715, recante agevolazioni tributarie per l'impianto e l'esercizio della zona industriale di Bolzano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1935-XIV, n. 2261.
Conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1010, concernente la istituzione del « Sabato Fascista ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1010, concernente la istituzione del « Sabato Fascista ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 dicembre 1935-XIV, n. 2262.
Provvedimenti per combattere il « mal secco » degli agrumi in Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedimenti per combattere il « mal secco » degli agrumi in Sicilia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È autorizzata la concessione di contributi, da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, nelle spese per la lotta contro il « mal secco » degli agrumi in Sicilia e per la ricostituzione degli agrumeti distrutti o infetti.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze, saranno stabilite la misura del contributo statale nelle suddette spese e le norme ocorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 2. — Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1935-36 sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 71-*bis* (nuova istituzione). — Contributo nelle spese per la lotta contro il « mal secco » degli agrumi in Sicilia e per la ricostituzione degli agrumeti distrutti o infetti . . . . L. 500.000

In diminuzione:

Cap. n. 115. — Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario, ecc. . . . . L. 500.000

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, foglio 60.* — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 dicembre 1935-XIV, n. 2263.
Modificazioni agli articoli 9 e 10 della legge 24 giugno 1923, n. 1395, riguardante la tutela del titolo e dell'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 giugno 1923, n. 1395;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 23 ottobre 1925, n. 2537;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità ed assoluta urgenza di emanare disposizioni a favore degli ex combattenti e dei benemeriti della causa nazionale ai fini della iscrizione nell'albo degli ingegneri e degli architetti, giusta gli articoli 9 e 10 della predetta legge 24 giugno 1923, n. 1395;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli, Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con i Ministri per l'interno, per le finanze, per l'educazione nazionale, per i lavori pubblici e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Coloro che posseggono uno dei titoli richiamati nell'articolo seguente possono chiedere, ai fini della iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti giusta gli articoli 9 e 10 della legge 24 giugno 1923, n. 1395, che le Commissioni, di cui agli stessi articoli, tengano conto, per il computo del periodo decennale o quinquennale di attività professionale, nei limiti indicati nell'art. 3 del presente decreto, anche di quella parte di attività che essi abbiano svolto dopo il termine stabilito dai detti articoli 9 e 10.

Art. 2. — Possono usufruire della facoltà di cui all'articolo precedente coloro che hanno la qualità di ex combattente, in conformità dell'art. 73 del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, e coloro che sono equiparati agli ex combattenti dall'art. 74 dello stesso R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578.

La prova di trovarsi nella condizione di ex combattente deve essere data mediante esibizione dello stato di servizio o del foglio matricolare, ovvero mediante attestazione dell'autorità militare competente. La condizione di equiparato ad ex combattente è provata a termini dell'art. 74 del predetto R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578.

Art. 3. — L'attività professionale svolta dopo il termine indicato negli articoli 9 e 10 della legge 24 giugno 1923, n. 1395, è computata per un periodo di un anno. Per gli ex combattenti e per gli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente alla Marcia su Roma è computata anche per un periodo maggiore, che non superi però rispettivamente la durata del servizio militare di guerra, ovvero della iscrizione al Partito anteriormente alla Marcia su Roma.

A favore del richiedente, il quale possa valersi del beneficio di cui all'art. 1 per titoli diversi, l'attività professionale sopraindicata è calcolata per tanti anni quanti sono i titoli per cui può godere del beneficio stesso, salvo, per quanto concerne il titolo derivante dalla qualità di ex combattente o dalla iscrizione al Partito Nazionale Fascista anteriormente alla Marcia su Roma, il maggiore periodo di tempo indicato nel comma precedente.

In ogni caso l'attività professionale svolta dopo il termine indicato negli articoli 9 e 10 della legge su richiamata non può essere computato per una durata complessiva superiore a cinque anni nell'ipotesi preveduta dall'art. 9 e a due anni e mesi sei nell'ipotesi preveduta dall'art. 10.

Art. 4. — Coloro che intendono valersi delle precedenti disposizioni devono presentare domanda al Ministero dell'educazione nazionale nel termine perentorio di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

La domanda dev'essere debitamente documentata, ai sensi del presente decreto e del regolamento approvato con R. decreto 23 ottobre 1925, n. 2537.

Art. 5. — Ai membri delle Commissioni menzionate nell'art. 1 possono essere aggiunti uno o più supplenti per ciascuna delle categorie dei componenti allo scopo di sostituire i membri effettivi in caso di assenza o di impedimento.

Le deliberazioni delle Commissioni sono comunque valide se prese con la presenza di almeno tre membri docenti negli Istituti superiori, due liberi professionisti e di uno dei membri aggregati con voto consultivo, a termini dell'art. 9, comma 3°, della legge 24 giugno 1923, n. 1395.

Art. 6. — Le spese per il funzionamento delle Commissioni giudicatrici sono a carico dello Stato.

Ciascun richiedente deve versare all'ufficio del registro, quale contributo per le spese anzidette, la somma di L. 500 ed allegare alla domanda la ricevuta comprovante tale versamento.

Ai membri delle Commissioni giudicatrici che non risiedono in Roma, sono corrisposte le indennità di trasferta previste, per i componenti le Commissioni in servizio dell'istruzione superiore, dal R. decreto 10 luglio 1924, n. 1368, ridotte del 12 per cento, ai sensi del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e del 12 per cento ai sensi del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561, escluso ogni altro compenso a qualsiasi titolo.

Art. 7. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, autorizzandosi il Ministro proponente a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL — DE VECCHI DI VAL CISMON — COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, foglio 78. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 dicembre 1935-XIV, n. 2264.
Modificazioni al regolamento per il Corpo agenti di P. S. circa la durata dei corsi per allievi guardie ed allievi vicebrigadieri.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 aprile 1925, n. 383, convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1926, n. 742, relativo alla costituzione di un Corpo di agenti di P. S.;

Visto il R. decreto-legge 18 ottobre 1925, n. 1846, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, relativo alla costituzione di un Corpo speciale di polizia per la Capitale;

Visto il R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629, che approva il regolamento per il Corpo degli agenti di P. S.;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di modificare le disposizioni circa la durata dei corsi per gli allievi guardie di P. S. e degli allievi vicebrigadieri di P. S.;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno e per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — La durata dei corsi allievi guardie di P. S. e allievi vicebrigadieri di P. S. viene stabilita in mesi sei.

In casi eccezionali, il Ministero dell'interno ha facoltà di ridurre la durata dei corsi suddetti a mesi quattro.

Sono abrogate le disposizioni del vigente regolamento, approvato con R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629, che contrastino con quelle del presente decreto.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, foglio 83. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 luglio 1935-XIII, n. 2265.
Approvazione di alcune modifiche allo statuto dell'Ente nazionale per il tabacco.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 10 dicembre 1931, n. 1820, col quale è stata attribuita la personalità giuridica all'Ente nazionale per la protezione del tabacco italiano e venne approvato il relativo statuto;

Ritenuta l'opportunità di introdurre alcune modifiche allo statuto dell'Ente predetto;

Visti: la legge 3 aprile 1926, n. 563, e il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sentito il Consiglio d'amministrazione dei monopoli di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni e per l'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Sono approvate le modifiche allo statuto dell'Ente nazionale per il tabacco, di cui al Nostro decreto 10 dicembre 1931, n. 1820, in conformità dell'allegato al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

La denominazione di « Ente nazionale per il tabacco » è sostituita alla denominazione di cui al succitato Nostro decreto 10 dicembre 1931, n. 1820.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, foglio 46. — MANCINI.

Modifiche allo statuto dell'Ente nazionale per il tabacco.

1. — Il testo dell'art. 1 è sostituito dal seguente:

« Sotto gli auspici della Confederazione fascista degli industriali, della Confederazione fascista degli agricoltori, della Confederazione fascista dei commercianti, della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e con l'adesione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e del Sindacato nazionale fascista

dei tecnici agricoli, è costituito, a termni dell'art. 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, l'Ente nazionale per il tabacco con sede in Roma ».

2. — Il testo dell'art. 2 è sostituito dal seguente:

« L'ente ha i seguenti scopi:

a) trattare, secondo direttive di azione corporativa, le questioni interessanti l'attività svolta e da svolgere, nel campo della produzione e dello smercio dei tabacchi, dalle categorie rappresentate dalle Associazioni sindacali partecipanti all'Ente, assolvendo anche funzioni consultive nei confronti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

b) prestare assistenza ai produttori di tabacco ed ai rivenditori di generi di monopolio ai fini della migliore organizzazione delle loro aziende;

c) promuovere studi e sperimentazioni intesi al progressivo miglioramento della produzione del tabacco;

d) favorire l'esportazione del tabacco italiano e promuovere e secondare tutte quelle iniziative, in Italia e all'estero, che giovino a valorizzarlo ».

3. — Il testo dell'art. 3 è sostituito dal seguente:

« L'ente è retto da un Consiglio direttivo composto:

a) dal direttore generale dei monopoli di Stato, che lo presiede, e da altri quattro rappresentanti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

b) da un raprpesentante del Partito Nazionale Fascista;

c) da un rappresentante del Ministero delle corporazioni;

d) da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e foreste;

e) da quattro rappresentanti della Confederazione fascista degli industriali;

f) da quattro rappresentanti della Confederazione fascista degli agricoltori;

g) da due rappresentanti della Confederazione fascista dei commercianti;

h) da due rappresentanti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

i) da un rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli;

l) da un rappresentante dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero.

« I membri del Consiglio durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Qualora un membro del Consiglio venga a cessare dalla carica per qualsiasi causa prima della scadenza del triennio, l'Amministrazióne o l'Ente che lo ha designato provvede alla sostituzione; il nuovo consigliere rimane in carica per il tempo in cui vi sarebbe ancora rimasto il consigliere surrogato ».

4. — Il testo dell'art. 4 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio direttivo elegge, nel proprio seno, un vice presidente, la cui nomina diventa definitiva quando sia approvata a termini di legge ».

5. — Il testo dell'art. 5 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio direttivo:

a) cura l'attuazione del programma contenuto nel presente statuto e disciplina il funzionamento dell'Ente,

b) nomina e revoca il personale occorrente e ne stabilisce gli emolumenti;

c) ha facoltà di affidare incarichi speciali sia a membri del Consiglio stesso, sia a persone che non ne facciano parte;

d) prende visione degli inventari dell'Ente ad esso presentati dal presidente all'inizio di ogni esercizio finanziario;

e) delibera ogni anno il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo:

f) delibera sul conto consuntivo di ciascun esercizio finanziario, ad esso presentato dal presidente;

g) ha in genere tutti i poteri per deliberare sulla gestione amministrativa dell'Ente ».

6. — Il testo dei primi due periodi del primo comma dell'art. 6 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio è convocato dal presidente, in via ordinaria, almeno ogni tre mesi, e in via straordinaria sempre quando lo ritenga necessario il presidente stesso o ne facciano richiesta almeno sette membri od i sindaci. Per la validità delle adunanze occorre siano presenti almeno dodici membri ».

7. — Il testo dell'ultimo comma dell'art. 7 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio direttivo determina annualmente la retribuzione per i sindaci ».

8. — Il testo del terzo comma dell'art. 8 è sostituito dal seguente:

« Ha facoltà di invitare alle adunanze del Consiglio funzionari ed esperti particolarmente versati nelle questioni da trattare ».

9. — Il testo dell'art. 9 è sostituito dal seguente:

« All'amministrazione delle entrate e delle spese dell'Ente è preposto un componente del Consiglio direttivo all'uopo delegato dal Consiglio stesso.

« Al detto consigliere spetta anche di curare la compilazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi dell'Ente ».

10. — Il testo dell'art. 10 è sostituito dal seguente:

« Alla gestione economico-finanziaria dell'Ente si applicano le norme del R. decreto-legge 12 ottobre 1933, n. 1399, convertito con modificazioni in legge 18 gennaio 1934, n. 293 ».

11. — L'ultimo comma dell'art. 11 è soppresso.

12. — Il testo dell'art. 12 è sostituito dal seguente:

« Costituiscono entrate dell'Ente, da impiegare per il conseguimento dei suoi scopi:

a) un contributo annuo di L. 500.000 dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato da destinarsi agli scopi di cui al R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1286;

b) un contributo annuo corrisposto per

L. 20.000 dalla Confederazione fascista degli industriali;
L. 20.000 dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
L. 20.000 dalla Confederazione fascista dei commercianti;
L. 10.000 dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

c) le rendite patrimoniali;

d) gli eventuali altri contributi di enti o privati e qualunque altra eventuale entrata ».

13. — L'art. 13 è soppresso.

14. — Il testo dell'art. 14 è sostituito dal seguente:

« I sindaci sono nominati nel modo seguente:

a) uno effettivo ed uno supplente dal Ministero delle corporazioni;

b) uno effettivo ed uno supplente dal Ministero delle finanze;

c) uno effettivo ed uno supplente dal Consiglio direttivo su designazione delle Confederazioni che partecipano alla costituzione dell'Ente.

« I sindaci sono nominati per ciascun esercizio finanziario e possono essere riconfermati ».

15. — L'art. 15 è soppresso.

16. — Il secondo comma dell'art. 16 è soppresso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni: MUSSOLINI.
Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

REGIO DECRETO 31 ottobre 1935-XIV, n. 2266.

Istituzione dell'insegnamento del Diritto marittimo come insegnamento complementare, presso la Facoltà di scienze economiche e commerciali della Regia università di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1100;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° dicembre 1935-XIV è istituito, presso la Facoltà di scienze economiche e commerciali della Regia università di Roma, l'insegnamento di diritto marittimo, come insegnamento complementare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, *foglio* 37. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1935-XIV, n. 2267.

Liquidazione del Consorzio provinciale ferrarese delle cooperative di produzione e lavoro, e nomina del liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 giugo 1931, n. 1087, con il quale venne riconosciuto in ente morale il Consorzio provinciale ferrarese delle cooperative di produzione e lavoro, con sede in Ferrara, e ne fu approvato il suo statuto organico;

Vista la nota 9 novembre 1935 del prefetto di Ferrara, dalla quale si rileva che le disponibilità finanziarie del Consorzio non sono sufficienti a fronteggiare gli impegni scaduti e di prossima scadenza;

Vista la nota 18 novembre 1935 dell'Ente nazionale fascista della cooperazione;

Visto il R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554, convertito in legge 16 giugno 1927, n. 1274;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il Consorzio provinciale ferrarese delle cooperative di produzione e lavoro, con sede in Ferrara, è posto in liquidazione coatta, a norma del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554.

Il cav. uff. rag. Cordella Paolo è nominato liquidatore del Consorzio stesso.

Art. 2. — Con successivo decreto del Ministro per le corporazioni sarà provveduto alla nomina del Collegio dei sindaci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, foglio 61. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1935-XIV, n. 2268.

Modificazione del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 42, sulla istituzione dell'Alto commissario per l'Africa Orientale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 maggio 1935, n. 948, che conferisce al Governo del Re la facoltà di emanare disposizioni aventi vigore di legge per la difesa ed il riordinamento delle Colonie dell'Africa Orientale;

Visto il R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 42, sulla istituzione dell'Alto commissario per le Colonie dell'Africa Orientale;

Vista la legge 6 luglio 1933, n. 999, sull'ordinamento organico dell'Eritrea e della Somalia Italiana;

Ritenuta la necessità di apportare modificazioni al R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 42, sulla istituzione dell'Alto commissario per le Colonie dell'Africa Orientale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per le colonie, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — L'art. 4 del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 42, è sostituito dal seguente:

« Art. 4. — L'Alto commissario ha alle dipendenze in Eritrea un Vice governatore ed un Segretario generale; può inoltre avere alle dipendenze un funzionario di grado quarto del ruolo direttivo coloniale, per incarichi speciali, da collocarsi fuori ruolo, entro i limiti numerici stabiliti dalle vigenti disposizioni.

« Il Vice governatore è nominato con decreto Reale, su proposta del Ministro per le colonie, sentito il Consiglio dei Ministri, ed è scelto fra gli ufficiali generali del Regio esercito di grado non inferiore a generale di divisione o tra i funzionari della carriera direttiva coloniale di grado non inferiore al quarto; egli ha rango corrispondente al gruppo 5° della categoria IV del R. decreto 16 dicembre 1927, n. 2210, modificato dal R. decreto 22 dicembre 1930, n. 1757, e in colonia segue immediatamente l'Alto commissario nell'ordine delle precedenze. I poteri e le attribuzioni del Vice governatore sono stabiliti dall'Alto commissario con suo decreto.

« Nel caso che il Vice governatore sia scelto tra gli ufficiali generali del Regio esercito, è, per il periodo di durata dell'incarico, considerato nella posizione di comandato, ai sensi dell'art. 101 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

« Per il trattamento del Vice governatore si applica l'art. 6 del presente decreto, di concerto col Ministro per le finanze.

« Il Segretario generale nelle cerimonie e funzioni pubbliche segue immediatamente il Vice governatore nell'ordine delle precedenze ».

Art. 2. — Il secondo comma dell'art. 5 del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 42, è sostituito dal seguente:

« Il Capo di Gabinetto è nominato con decreto del Ministro per le colonie ed è scelto tra i funzionari del ruolo direttivo coloniale o tra i funzionari degli altri ruoli del gruppo *A* dell'Amministrazione statale; nel secondo caso è considerato nella posizione di comandato ai sensi dell'art. 101 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per il periodo di durata dell'incarico ».

Art. 3. — Il presente decreto ha vigore dal 18 novembre 1935-XIV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, foglio 64. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1935-XIV, n. 2269.

Modificazioni alle disposizioni riguardanti le assenze dal lavoro dei salariati dello Stato ex combattenti ed il termine per il pagamento delle competenze.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, e successive modificazioni;

Visto il regolamento generale per l'applicazione delle suddette norme approvato con R. decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Alla lettera *c*) dell'art. 64 del testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114 è aggiunto il seguente comma:

« Il suddetto termine di novanta giorni lavorativi è elevato a centottanta giorni per gli operai temporanei ex combattenti ».

Art. 2. — Il primo comma dell'art. 238 del regolamento generale sui salariati statali, approvato con R. decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, è sostituito dal seguente:

« Il pagamento delle ordinarie competenze deve effettuarsi non oltre il quinto giorno dalla scadenza dei periodi stabiliti dal precedente art. 236 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, foglio 45. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1935-XIV, n. 2270.

Riorganizzazione del servizio sanitario per il Corpo degli agenti di P. S.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 aprile 1925, n. 383, sulla costituzione del Corpo degli agenti di P. S., convertito in legge con la legge 25 marzo 1926, n. 742;

Visto il R. decreto-legge 18 ottobre 1925, n. 1846, sulla istituzione della Divisione speciale di polizia per la Capitale, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto il regolamento per il Corpo degli agenti di P. S. 30 novembre 1930, n. 1629;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno e per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È istituito, alle dirette dipendenze della Direzione generale della P. S. un posto di ispettore medico del Corpo agenti di P. S. (gruppo *A*, grado 8°) con l'incarico di coordinare, sistemare e dirigere il servizio sanitario del Corpo agenti di P. S. ed in particolare nella Capitale.

Art. 2. — L'ispettore medico del Corpo agenti di P. S. è nominato con decreto Ministeriale mediante concorso per titoli, osservate le norme stabilite dal regolamento per il Corpo agenti, fra medici e militari, della M.V.S.N. e civili che non abbiano superato il 45° anno di età e siano iscritti al P.N.F.

Art. 3. — L'ispettore medico del Corpo agenti di P. S. potrà conseguire dopo almeno cinque anni di servizio effettivo nel grado 8° la promozione al grado 7° per anzianità congiunta al merito.

Art. 4. — L'ispettore medico del Corpo agenti di P. S., le cui mansioni saranno fissate nel regolamento per il Corpo degli agenti di P. S., disimpegnerà anche il servizio sanitario per la Scuola tecnica di polizia di Roma.

Art. 5. — Nella prima applicazione del presente decreto al posto di ispettore medico del Corpo agenti di P. S. verrà nominato il 1° capitano medico del Regio esercito, che presta attualmente servizio presso la Scuola tecnica di polizia di Roma, cui verranno corrisposti gli assegni iniziali del grado 8° gruppo *A*.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, foglio 86. — MANCINI.

REGIO DECRETO 30 dicembre 1935-XIV, n. 2271.
Istituzione di marche da bollo per tassa sui trasporti di cose con automezzi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2097, che stabilisce la tassa di trasporto di cose con automezzi nella misura di centesimi 1, 2 e di centesimi 0,8 per ogni quintale-chilometro;

Ritenuto che, per l'esazione della tassa anzidetta, è necessario istituire nuove marche da bollo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Per il pagamento della tassa sui trasporti di cose con automezzi, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2097, sono istituite le seguenti nuove marche da bollo da L. 0,05 - 0,10 - 0,20 - 0,25 - 0,30 - 0,50 - 0,75 - 1 - 1,25 - 1,50 - 1,75 - 2 - 3 - 5 - 10 - 20 - 25 - 50 - 75 - 100 e 150 costituite di tre parti distinte.

Art. 2. — Le suddette marche da L. 0,05 - 0,10 - 0,20 - 0,25 - 0,30 - 0,50 - 0,75 - 1 - 1,25 - 1,50 - 1,75 - 2 - 3 - 5 e 10 hanno il formato rettangolare di mm. 40 per 24 ciascuna, a interspazi di mm. 2.

Sistema di riproduzione rotocalcografico.

Carta filigranata con corona.

Ogni marca è suddivisa in tre sezioni: la prima, in alto, di forma rettangolare reca l'iscrizione in colore su fondo chiaro « Regno d'Italia ».

La sezione mediana reca ai lati due Fasci Littori con le scuri rivolte verso il centro, racchiudenti un dischetto portante: nella parte di sinistra la testa della Dea Roma, nella parte centrale l'effigie di Sua Maestà il Re; in quella di destra una vignetta raffigurante un autocarro.

Attorno ai dischetti vi sono le leggende: « Tassa di trasporto » in bianco su fondo colorato e il valore in lettere a caratteri a stampatello in colore su fondo bianco, alla base dei Fasci è ripetuto il valore della marca in cifre colorate su fondo bianco per i valori fino a centesimi 75 compreso e in cifre bianche su fondo colorato per i valori da lire 1 a L. 10 compreso.

La sezione rettangolare alla base porta le iscrizioni « Committente » nella prima parte della marca; « Vettore » nella seconda; « Destinatario » nella terza - scritta a stampatello in colore su fondo chiaro.

Art. 3. — Le marche da L. 20, 25, 50, 75, 100 e 150 hanno il formato rettangolare di mm. 28 per 22 ciascuna e di due interspazi di mm. 2.

Sistema di riproduzione stampa calcografica.

Carta filigranata con corona.

Ogni parte di marca è suddivisa in due sezioni: in alto da un formato quadrato; in basso da uno rettangolare.

Nella sezione in alto, di formato quadrato, vi sono ai lati due Fasci Littori rivolti verso il centro che racchiudono un dischetto portante: nella prima parte di marca, la testa della Dea Roma; nella seconda l'effigie di Sua Maestà il Re; nella terza, una vignetta raffigurante un autocarro.

Attorno ai dischetti vi sono le leggende circolari: « Tassa di trasporto » in cattere stampatello in bianco su fondino scuro e il valore espresso in lettere su fondino bianco.

Alla base dei Fasci è ripetuto il valore delle marche in cifre in bianco fu fondo scuro in due quadratini i quali racchiudono una tabellina portante rispettivamente le seguenti leggende:

Nella prima parte di marca: « Committente »; nella seconda « Vettore »; nella terza « Destinatario » - in carattere stampatello su fondo bianco.

Nella sezione in basso, di formato rettangolare su fondino a mille righe ondulate orizzontalmente, è stampato, su ogni parte di marca la serie e la numerazione.

I colori delle marche sono i seguenti:

L. 20 verde; L. 25 bleu; L. 50 rosso; L. 75 bruno; L. 100 viola, L. 150 verde oliva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, foglio 87. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 novembre 1935-XIV, n. 2272.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di procura dell'Istituto delle Suore del Salvatore e della SS. Vergine, in Roma.

N. 2272. R. decreto 25 novembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di procura in Roma, via Gabriele Rossetti, dell'Istituto delle Suore del Salvatore e della SS. Vergine, e viene autorizzato il trasferimento a favore della Casa di procura anzidetta di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 290.000, da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1935 - Anno XIV

REGIO DECRETO 10 ottobre 1935-XIII, n. 2273.
Fusione delle Casse di risparmio di Merano e di Brunico con la Cassa di risparmio di Bolzano.

N. 2273. R. decreto 10 ottobre 1935, col quale, sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze, le Casse di risparmio di Merano e di Brunico, vengono fuse, con la qualifica di filiale di Merano e di filiale di Brunico, con la Cassa di risparmio di Bolzano che, per effetto di tale fusione, assume la denominazione di « Cassa di risparmio della provincia di Bolzano », e diviene cessionaria di tutti i diritti e azioni di qualsiasi genere, nessuna eccettuata, giudiziaria o non, e di tutte le proprietà immobiliari e mobiliari, titoli e crediti e di quant'altro di spettanza delle Casse di risparmio di Merano e di Brunico, assumendo tutte le obbligazioni passive, con l'impegno di soddisfarle nel loro importo integrale.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1935 - Anno XIV

REGIO DECRETO 14 novembre 1935-XIV, n. 2274.
Erezione in ente morale della Fondazione intitolata « Borsa di studio Diodato Borrelli », in Catanzaro.

N. 2274. R. decreto 14 novembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fondazione « Borsa di studio Diodato Borrelli » in Catanzaro, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1935 - Anno XIV

REGIO DECRETO 17 agosto 1935-XIII, n. 2275.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di San Michele all'Adige.

N. 2275. R. decreto 17 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto orgonico della Congregazione di carità di S. Michele all'Adige.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1935 - Anno XIV

REGIO DECRETO 24 ottobre 1935-XIII, n. 2276.
Approvazione dello statuto organico dell'Asilo infantile « Principessa Iolanda » con sede in Falicetto, frazione del comune di Verzuolo (Cuneo).

N. 2276. R. decreto 24 ottobre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Asilo infantile « Principessa Iolanda » con sede in Falicetto, frazione del comune di Verzualo (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1935 - Anno XIV

RELAZIONE e REGIO DECRETO 2 gennaio 1936-XIV, n. 2.
7ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1935-36.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 2 gennaio 1936-XIV, sul decreto che autorizza una 7ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1935-36.

MAESTÀ,

Per corrispondere, anche nel corrente esercizio, il contributo straordinario di L. 30.000, accordato nei decorsi anni all'Accademia di pittura e scultura Cignaroli in Verona, rendesi necessario autorizzare la relativa assegnazione al bilancio del Ministero dell'educazione nazionale.

Provvede all'uopo il decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra, mediante prelevamento dell'indicata somma dal fondo di riserva per le spese impreviste.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1935-36 sono disponibili L. 8.323.190;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 260 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1935-36, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30.000) da inscrivere al capitolo n. 123: « Spese per il Pensionato artistico, ecc. per aiuti ad istituti artistici non governativi, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 368, *foglio* 88. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1935-XIV.
Caccia al cinghiale nel territorio delle provincie di Cuneo, Imperia e Savona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con il R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il parere della Commissione venatoria centrale;

Su proposta delle Commissioni venatorie provinciali di Cuneo, Imperia e Savona;

Decreta:

Nel territorio delle provincie di Cuneo, Imperia e Savona il cinghiale può essere considerato animale nocivo, ai sensi dell'art. 4 della sopra citata legge, limitatamente a quelle località e nei periodi nei quali, secondo la Commissione venatoria provinciale, l'Unione provinciale degli agricoltori e la Cattedra ambulante di agricoltura, esso si dimostri particolarmente dannoso all'agricoltura.

La Commissione venatoria provinciale potrà, in tali casi, organizzare, ai sensi dell'art. 26, un numero determinato di battute di caccia, con il concorso di persone adatte purchè munite di regolare licenza di porto d'arma.

Tali battute potranno essere effettuate anche quando il terreno sia in tutto od in parte coperto di neve.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro: ROSSONI.

(32)

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1935-XIV
Sostituzione del commissario governativo della Cassa agraria di Montecilfone (Campobasso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa agraria di Montecilfone (Campobasso) rendono opportuno la sostituzione del commissario governativo nominato con decreto 23 giugno 1934;

Veduta la lettera 7 novembre 1935, n. 26385, di S. E. il prefetto di Campobasso;

Decreta:

In sostituzione del sig. Mario Loreto è nominato commissario governativo della Cassa agraria di Montecilfone (Campobasso) il sig. avv. Paolo Jovine con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro: ROSSONI.

(33)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1935-XIV.
Divieto di esercizio venatorio in zona di Campagnano (Roma).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 29 luglio 1935-XIII, col quale si è prorogato fino a tutta l'annata venatoria in corso, il divieto di caccia e di uccellagione di cui ai decreti Ministeriali 5 gennaio 1933 e 25 luglio 1934 per la zona di Campagnano (Roma);

Sulla proposta del commissario prefettizio per la Commissione venatoria provinciale di Roma;

Decreta:

La zona di Campagnano, preclusa all'esercizio venatorio in forza dei succitati decreti Ministeriali, resta così delimitata:

Nord-Ovest: da una linea che nei pressi del Ponte del Pavone sulla via Cassia segua la carrareccia che incontra il Fosso del Pavone fino in prossimità del Torraccio di Stracciacappa.

Ovest: da questa località costeggiando l'alveo dell'antico Lago di Stracciacappa presso il Fontanile, rasentando le pendici occidentali di Monte Casale, di Monte S. Angelo e di Monte S. Andrea e raggiungendo la strada che conduce a Cesano.

Sud: da questa località fino all'incontro della via Cassia.
Est: dalla via Cassia fino all'incontro della carrareccia nei pressi del Ponte del Pavone.

Vengono con ciò restituiti alla libera caccia circa ettari 3500 e, cioè, tutta la parte ad est della via Cassia nonchè l'antico alveo del Lago di Stracciacappa e le coste del Lago di Martignano.

Quanto sopra senza pregiudizio della eventuale applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 29 novembre u. s., previe le istruzioni del commissario per la Commissione venatoria provinciale di Roma, d'intesa con la Federazione nazionale fascista cacciatori italiani, per la rimanente zona (circa ha. 2000).

Il commissario stesso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 dicembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro: ROSSONI.

(31)

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1935-XIV.
Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1935-36.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931-IX, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932-X, n. 269, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi;

Visto il decreto interministeriale 17 ottobre 1934-XII, col quale venne approvato lo stato di previsione della entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1935-36;

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 1935-XIV, col quale vennero approvate le variazioni allo stato di previsione della spesa del predetto bilancio per l'esercizio finanziario 1935-36;

Considerata la necessità di apportare alcune variazioni al bilancio suddetto;

Decreta:

È approvata l'annessa tabella, con la quale sono apportate alcune variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1935-36.

Roma, addì 26 dicembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

Tabella di variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1935-36.

a) *In aumento*:

Cap. n. 10 — Premi di nuzialità e di natalità a favore del personale straordinario assunto per il funzionamento degli Uffici del lavoro portuale . . . . . . L. 10.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 9 — Devoluzione al fondo di riserva, ecc. . L. 10.000

Roma, addì 26 dicembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

(66)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
7075	22-6-1932	1560	Pola	Marsich Antonio di Giorgio .	24-5-1890 - Capodistria	Marsi	Cumar Angela fu Antonio, moglie; Caterina, Giordano, Giorgina, Dino, Giorgio, figli.
7076	Id.	1574	Id.	Milloch Giovanni fu Giuseppe.	1-5-1857 - Oltra (Capodistria)	Milocchi	Marassich Angela fu Antonio, moglie.
2077	Id.	1573	Id.	Milloch Giacomo di Giovanni.	14-7-1896 - Oltra (Capodistria)	Milocchi	Olivo Antonia fu Giovanni, moglie.
7078	Id.	1562	Id.	Marsich Giuseppe fu Matteo.	17-6-1877 - Capodistria	Marsi	Auber Maria di Giovanni moglie; Giuseppe, Paolo, Giovanni, Antonia, Scolastica, Benedetto, figli.
7079	Id.	1565	Id.	Martinolich Giovanni fu Martino	5-12-1888 - Capodistria	Martinoli	Prodan Maria fu Antonio, moglie; Teresa, Giovanni, Vittorio, Giordano, Andrea, figli.
7080	Id.	1554	Id.	Marchesich Pietro di Antonio.	21-4-1901 - Capodistria	Marchesi	Argenti Elisabetta di Antonio, moglie; Lucia, figlia.
7081	Id.	1209	Id.	Bussanich Mattea ved. Picinich di Natale	28-11-1889 - Sansego di Lussinpiccolo	Bussani e Piccini	Martino, Natale, figli.
7082	Id.	2644	Id.	Stefano Bencic fu Antonio . .	3-8-1858 - Erpelle	Benci	Bernetic Orsola di Stefano, moglie; Federico, Gasparo, figli; Bernetic Maria fu Antonio, nuora; Ada, Francesco di Gasparo, nipoti.
7083	Id.	1207	Id.	Bussanich Francesca ved. Picinich fu Antonio	5-10-1877 - Sansego di Lussinpiccolo	Bussani e Piccini	Domenico, Francesca, figli.
7084	Id.	2652	Id.	Bolcic Giuseppe fu Andrea . .	4-7-1879 - Bresenza (Erpelle Cosina)	Bolci	Jelusic Francesca di Giacomo, moglie; Giovanni, Maria, Giuseppe, Agata, Anna, Oscarre-Giuseppe, figli.
7085	Id.	2647	Id.	Bolcic Antonio fu Michele . .	5-12-1879 - Bresenza (Erpelle Cosina)	Bolci	Frank Maria di Giovanni, moglie; Francesco, Antonia, Maria, Francesca, Albina, Emilia, figli; Caterina, sorella.
7086	Id.	2638	Id.	Bencic Giovanni di Giuseppe.	25-3-1858 - Erpelle	Benci	Gerzelli Giovanna di Stefano, moglie.
7087	Id.	2637	Id.	Bencic Giovanni fu Lorenzo.	1-5-1863 - Erpelle	Benci	Cerkvenic Francesca, fu Gasparo, moglie; Vladimiro, Teodoro, figli.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
7088	23-6-1932	2656	Pola	Bozich Giovanni fu Giovanni.	9-8-1876 - S. Servolo (Erpelle Cosina)	Bossi	Kocevaz Giovanna di Martino, moglie; Giuseppina, Carlo, Giovanni, Federico, Maria, Carolina, figli.
7089	Id.	2641	Id.	Bencich (Bencic) Giuseppe fu Valentino	14-12-1866 - Erpelle	Benci	Rapotec Maria fu Martino, moglie; Maria, Bogumil, figli.
7090	Id.	1234	Id.	Pissach Michele di Antonio .	12-6-1893 - Montona	Pissacco	Dobrilla Maria di Antonio, moglie.
7091	Id.	1175	Id.	Perich Matteo fu Giovanni . .	30-4-1876 - Sterna di Grisignana	Peri	Raccar Margherita fu Giovanni, moglie; Valentino, Anna, Antonia, figli.
7092	Id.	1174	Id.	Paoletich Pietro fu Antonio .	6-2-1875 - Castagna (Grisignana)	Paoletti	Bosich Maria di Giovanni, moglie: Maria, Alessio, Riccardo, Pietro, Giuseppe, Antonio, figli.
7093	Id.	1552	Id.	Marchesich Andrea di Giovanni	30-8-1897 - Toppolo di Portolo	Marchesi	Resinovich Emilia fu Giacomo, moglie; Maria, figlia.
7094	Id.	1222	Id.	Paolettich Francesco fu Giuseppe	10-3-1889 - Montona	Paoletti	—
7095	Id.	1988	Id.	Picinich Martino fu Martino .	6-8-1882 - Sansego (Lussinpiccolo)	Piccini	Morin Maria fu Natale, moglie; Giovanni, Liubimiro, figli.
7096	Id.	1087	Id.	Picinich Martino fu Martino .	25-2-1879 - Sansego	Piccini	Bussanich Agata fu Martino, moglie; Agata, Martino, figli.
7097	Id.	1197	Id.	Mattessich Gaudenzia ved. Picinich fu Antonio	6-9-1855 - Sansego	Mattessi e Piccini	—
7098	24-6-1932	1518	Id.	Muscovich Giovanni fu Antonio	26-5-1865 - Grisignana	Musco	Visentin Maria fu Pietro, moglie; Giovanni, Rosa, Angela, figli; Bosich Angela di Giovanni, nuora; Mario di Giovanni, nipote.
7099	Id.	1524	Id.	Mattiassich Luigi fu Giovanni.	7-8-1861 - Montona	Mattiassi	Pavat Anna fu Stefano, moglie; Luigia, Maria, figlie.
7100	Id.	1520	Id.	Maizan Giovanni fu Giovanni	19-10-1907 - Montona	Maisani	Petronio Enrica di Angelo, moglie; Eugenio, Dolores figli; Virgilia, Dolores, sorelle; Bruno, fratello.
7101	Id.	1523	Id.	Mattiassich Giovanni di Pietro	25-4-1871 - Zamasco (Pisino)	Mattiassi	Zigante Antonia fu Giovanni, moglie; Vittoria, Giovanni, Donato, Vittorio Donato e Giovanna, figli.
7102	Id.	1139	Id.	Poglianich Giuseppe fu Giuseppe	24-10-1881 - Lussinpiccolo	Pogliani	Giustini Ida fu Nicolò, moglie; Lidia, Edgardo ed Aldo, figli.
7103	Id.	1140	Id.	Poglianich Giuseppe di Domenico	15-12-1896 - Lussinpiccolo	Pogliani	Sarcich Gisella fu Giovanni, moglie; Giuseppe e Maria, figli.
7104	Id.	1112	Id.	Picinich Nicolò fu Nicolò. . .	19-1-1893 - Sansego di Lussinpiccolo	Piccini	Picinich Domenica di Giovanni, moglie; Nicolò e Maria, figli.
7105	Id.	1230	Id.	Pissach Giuseppe fu Pietro . .	20-3-1858 - Montona	Pissacco	Cusna Antonia fu Matteo, moglie; Giuseppe e Pietro, figli.
7106	Id.	2630	Id.	Babuder Francesco di Andrea .	24-4-1876 - Matteria	Babudri	Pockaj Francesca, moglie.
7107	25-6-1932	1533	Id.	Mladossich Giuseppe fu Antonio	21-12-1870 - Montona	Meladossi	Rabusin Anna di Giovanni, moglie.
7108	Id.	1528	Id.	Mladossich Antonio fu Antonio	12-9-1906 - Montona	Meladossi	Vittorio e Francesco, fratelli; Costantina, sorella.
7109	26-6-1932	1200	Id.	Mattessich Maria ved. Picinich fu Giovanni	14-11-1887 - Lussinpiccolo	Mattessi (ved.)Piccini	Domenico, figlio.
7110	Id.	1199	Id.	Mattessich Maria ved. Picinich fu Antonio	3-12-1851 - Sansego di Lussinpiccolo	Mattessi (ved.)Piccini	—
7111	Id.	1202	Id.	Morin Antonia ved. Picinich fu Natale	7-11-1873 - Lussinpiccolo	Morin (ved.)Piccini	Natale, figlio.
7112	Id.	1203	Id.	Morin Maria ved. Picinich fu Martino	7-2-1872 - Sansego di Lussinpiccolo	Morin (ved.)Piccini	Antonietta e Lorenzo, figli.
7113	25-6-1932	739	Id.	German Mario di Antonio . .	18-9-1904 - Montona	Germani	Paoletich Pia fu Vincenzo, moglie; Livio-Emilio, figlio.
7114	Id.	2616	Id.	Bazec Giovanni fu Antonio. .	16-12-1882 - S. Sergio (Villa Decani)	Basezzi	Roich Giuseppina di Antonio, moglie.
7115	26-6-1932	2629	Id.	Babic Olimpio di Giacomo. .	7-5-1898 - Pirano	Babici	Lavran Luigia di Giovanni, moglie; Lidia, Libero e Bruno, figli.
7116	4-7-1932	768	Id.	Ghersinich Giovanni fu Antonio	17-5-1893 - Draguccio di Pisino	Ghersini	Blasevich Angelina fu Pietro, moglie; Jolanda, Giovanni, Mario e Bruno, figli.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
7117	4-7-1932	708	Pola	Giugovaz Antonio fu Andrea .	11-1-1867 - Sterna di Grisignana	Meriggioli	Fedel Margherita fu Matteo, moglie; Pietro, Isidoro, Agostino, Teresa e Gasparo, figli; Margherita Filipaz, nuora; Rosa ed Albino, nipoti.
7118	5-7-1932	718	Id.	Giugovaz Matteo fu Francesco.	1-11-1860 - Sterna di Grisignana	Meriggioli	Stocavaz Maria fu Giovanni, moglie; Rodolfo ed Antonio, figli; Giurgiovich Maria, nuora; Renato, Armando ed Elda, nipoti.
7119	Id.	1517	Id.	Mengot Mario fu Mario . . .	27-3-1813 - Pola	Mengatti	—
7120	Id.	1515	Id.	Macovaz Angelo fu Giovanni .	28-1-1909 - Piemonte di Grisignana	Macchi	—
7121	6-7-1932	1251	Id.	Primozic Antonio fu Antonio .	10-1-1874 - Villa Decani	Primossi	Klabian Caterina fu Giuseppe, moglie; Rosa, Luigi ed Antonio, figli.
7122	Id.	1590	Id.	Mazzan Michele fu Michele. .	19-6-1889 - Valle d'Istria	Mazzani	Barbieri Maria-Antonia di Pietro, moglie, Onorina, Ernesto, Irma, figli.
7123	9-7-1932	1257	Id.	Paretich Pietro fu Giuseppe .	24-5-1899 - Valle d'Istria	Pareti	Barbieri Maria di Giovanni, moglie; Giuseppe, Beatrice, Lucia e Livio, figli.
7124	11-7-1932	1088	Id.	Milatich Maria ved. Sugar fu Matteo	31-7-1867 - Gallignana (Pisino)	Millotti (ved.)Sugari	Angela, figlia.
7125	Id.	1559	Id.	Mazzan Giovanni fu Tomaso .	8-5-1899 - Valle d'Istria	Mazzani	Pisani Pasqua di Lorenzo, moglie; Arduino, Nerino e Giovanni, figli.
7126	Id.	1225	Id.	Percich Angelo fu Pietro . . .	20-6-1896 - Montona	Persi	Valenta Giuseppina di Andrea, moglie; Angela, Caterina, Pietro e Maria, figli; Soldatich Caterina fu Giovanni, madre.
7127	Id.	1591	Id.	Mazzan Pietro fu Michele . .	13-7-1880 - Valle d'Istria	Mazzani	Drandich Caterina di Giovanni, moglie; Mario, figlio.
7128	Id.	1534	Id.	Mladossich Giuseppe fu Pietro.	15-10-1866 - Montona	Meladossi	Passera Teresa di ignoti, moglie; Giovanni, Giuseppe, Adele, Luigi e Mario, figli.
7129	12-2-1932	1593	Id.	Martinich Ferdinando di Francesco	21-5-1857 Gallignana (Pisino)	Martini	Ivich Maria di Francesco, moglie; Atto, Maria, Iolanda, Ines e Francesco, figli.
7130	13-7-1932	1285	Id.	Martinolich Ettore fu Giovanni	20-10-1908 - Lussinpiccolo	Martinelli	—
7131	14-7-1932	756	Id.	German Anna ved. Zlatich fu Giovanni	9-9-1882 - Maresego	Germani (ved. Satti)	Pierina, Giordano, Paola, Mario e Carlo; Zlatich Giuseppe, illeg. di Pierina, nipote; Maria ved. Zlatich fu Andrea, suocera.
7132	Id.	2624	Id.	Bensich Giovanni fu Giuseppe.	17-1-1888 - Orsera	Benci	Ceconi Italia fu Giovanni, moglie; Nella, Giuseppe e Vittorio, figli.
1733	15-7-1932	2265	Id.	Blasevich Giovanni fu Matteo .	22-9-1853 - Draguccio (Pisino)	Biasi	Antonich Maria fu Pietro moglie; Vittorio, Giovanni, Antonio e Pietro, figli.
7134	Id.	2676	Id.	Blasevich Pietro fu Giacomo .	9-6-1880 - Draguccio (Pisino)	Biasi .	Maria, Pietro ed Anna, figli.
7135	18-7-1932	2677	Id.	Bradetich Giorgio fu Martino .	8-9-1879 - Clenosciacco (Lanischie)	Bradetti	Parapat Maria di Giovanni, moglie; Maria, figlia.
7136	Id.	1154	Id.	Perich Antonio fu Matteo . .	28-4-1896 - Sterna di Grisignana	Perini	Visentin Giovanna di Giuseppe, moglie· Cecilia, Antonio, Antonia e Rita, figli.
7137	Id.	692	Id.	Ghersinich Pietro di Pietro. .	27-9-1899 - Draguccio (Pisino)	Ghersini	Longo Elena fu Pietro, moglie.
7138	Id.	769	Id.	Gregorovich Pietro fu Mattia .	22-2-1869 - Draguccio (Pisino)	Gregori	Raimondo, Giovanni e Giuseppe, figli.
7139	Id.	731	Id.	Giugovaz Maria ved. Marchesich fu Matteo	16-11-1877 - Sterna di Grisignana	Marchetti	Giuseppe, Antonio, Emilio, Rosalia, Virginia, Pietro, Giovanna e Margherita, figli.
7140	20-7-1932	1578	Id.	Musenich (Mozenic) Antonio fu Matteo	25-1-1877 - Acquaro (Villa Decani)	Moseni	Griselda, Orlanda e Silvestro, figli.
7141	Id.	1576	Id.	Mohorcic (Mocorcic) Ignazio fu Martino	13-7-1852 - S. Canziano	Mocorio	—
7142	6-8-1932	700	Id.	Giugovaz Antonio fu Antonio .	22-4-1875 Cuberton (Grisignana)	Giovini	Maria Giugovaz fu Antonio, moglie; Giuseppe, Valentino, Pietro e Nilo, figli; Giugovaz Maria di Antonio, nuora; Amelia Guigovaz di Giuseppe, nipote; Angela Giugovaz fu Giovanni, suocera.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
7143	19-7-1932	409	Pola	Zigante Giuseppe di Pietro . .	11-3-1884 - Montona	Gigante	Mattiassich Giuseppina di Pietro, moglie; Ermenegildo, Elia e Natalia, figli.
7144	20-7-1932	1317	Id.	Stampfer Giuseppe fu Stefano.	14-11-1895 Montona	Stampati	Leontina, sorella.
7145	Id.	1230	Id.	Caterina ved. Soccolich fu Soccolich Giovanni	4-5-1853 - Neresine	Scarpetta	—
7146	23-7-1932	277	Id.	Tomaz Francesco fu Angelo .	29-1-1859 Montona	Tomasi	Maria e Gisella, figlie.
7147	28-7-1932	227	Id.	Smillovich Ginevra Antonia di Antonio	2-3-1931 - Momiano (Buie d'Istria)	Millo	—
7148	Id.	188	Id.	Sincovich Fulvio-Vittorio di Antonio	31-7-1931 Buie d'Istria	Sinico	—
7149	Id.	176/1	Id.	Vidach Mario di Antonio . . .	28-1-1931 - Buie	Vida	—
7150	Id.	179/2	Id.	Sincovich Flora di Antonio .	26-7-1931 Momiano (Buie d'Istria)	Sinico	—
7151	3-8-1932	34	Id.	Xillovich Antonio fu Sebastiano	1-4-1889 - Valle d'Istria	Silvi	Cergna Elena fu Giorgio, moglie; Romeo, Giorgio ed Edvino, figli.
7152	Id.	425	Id.	Zupich Matteo di Pietro . . .	2-8-1908 - Moncalvo (Valle d'Istria)	Zuppi	Maseratto Pasqua di Pietro, moglie, Maria e Pietro, figli.
7153	Id.	424	Id.	Zupich Martino fu Martino. .	10-12-1885 - Moncalvo (Valle d'Istria)	Zuppi	Percovich Maria fu Natale, moglie; Maria, Anna, Giovanni, Pietro ed Eufemia, figli.
7154	Id.	35	Id.	Xillovich Antonio fu Giuseppe.	29-11-1885 - Valle d'Istria	Silvi	Cergna Lucia fu Damiano, moglie; Marino e Dirce, figli; Ginevra Mitton fu Gregorio, madre.
7155	Id.	33	Id.	Xillovich Antonio di Domenico.	30-5-1891 . Valle d'Istria	Silvi	Maseratto Antonia fu Pietro, moglie; Pietro, Beniamino e Virgilio, figli.
7156	Id.	36	Id.	Xillovich Beniamino di Domenico	2-12-1898 - Valle d'Istria	Silvi	Braicovich Maria di Antonio, moglie; Antonia, Sebastiano e Fernando, figli.
7157	Id.	37	Id.	Xillovich Domenico fu Sebastiano	31-8-1859 - Valle d'Istria	Silvi	Dellabernardina Antonia fu Antonio, moglie; Pierina e Giulano, figli; Mitton Maria di Nicolò, nuora; Leopoldo di Giuliano, nipote.
7158	Id.	38	Id.	Xillovich Giuseppe fu Sebastiano	25-9-1891 - Valle d'Istria	Silvi	Cergna Maria fu Giorgio, moglie; Aurelio, figlio.
7159	Id.	1463	Id.	Sorich Giovanni fu Giovanni .	21-12-1881 - Valle d'Istria	Sori	Severin Maria di Matteo, moglie; Maria, Giovanni, Antonia, Matteo, Esperia ed Ortensia, figli.
7160	Id.	1462	Id.	Sgrablich Giuseppe fu Antonio.	12-4-1858 - Moncalvo (Valle)	Grabelli	Martino, Maria, Fosca ed Eufemia, figli.
7161	16-8-1932	1459	Id.	Cerneha Anna fu Giovanni . .	25-7-1862 - Klenovscak (Lanischie)	Cernecca	—
7162	17-8-1932	1459	Id.	Sverco Giorgio fu Matteo. . .	12-4-1859 - Klenovscak di Lanischie	Sferco	Cernecca Anna fu Giovanni, moglie; Giorgio, Anna, Simone-Pietro, figli.
7163	Id.	1459	Id.	Sverco Antonio di Pietro. . .	29-1-1899 - Klenovscak di Lanischie	Sferco	Fabris Barbara fu Giorgio, moglie; Cvietco, Stojan, Giorgio, figli.
7164	22-8-1932	240	Id.	Zohil Antonio fu Giovanni . .	17-4-1879 - Dignano	Zocchi	Diminich Italia fu Giuseppe, moglie; Linda, Iolanda, Violetta, figlie.
7165	30-8-1932	446	Id.	Vicevich Vittorio fu Gregorio .	2-1-1888 - Pola	Vinconz	Zanettini Delfina fu Giuseppe, moglie; Onorina, figlia.
7166	Id.	1455	Id.	Scharf Leopoldo fu Felice . .	6-8-1880 - Graz	Sarfi	Robba Noemi fu Matteo, moglie; Elfrida, figlia.
7167	31-8-1932	426	Id.	Zopich Felice fu Antonio. . .	6-3-1869 - Pola	Zoppi	Carnazzo Giovanna fu Stefano, moglie.
7168	5-9-1932	84	Id.	Uravich Valentino fu Valentino	24-6-1908 - Sissano (Pola)	Oravi	—
7169	Id.	59	Id.	Udovich Gasparo Melchiore fu Giovanni	3-1-1859 - Elsane	Odoni	—
7170	Id.	69	Id.	Udovicich Francesca ved. Blascovich di Francesco	23-8-1865 Pisino	Udovici e Blasco	—
7171	Id.	64	Id.	Udovicich Antonio fu Francesco	29-5-1889-S. Pietro in Selve (Antignana)	Udovici	Sirol Maria di Giovanni, moglie; Maria, Clelia, figlie.
7172	Id.	197	Id.	Urbanc Giuseppe di Antonio .	10-1-1900 - Villa Decani	Urbani	Zerbo Antonia di Giuseppe moglie; Lodovico, Liudmila, figli.
7173	Id.	197	Id.	Urbanc Antonio fu Giovanni. .	10-1-1872 - Villa Decani	Urbani	Zerbo Giovanna di Giuseppe, moglie; Valerio, Veronica, Luigia, Carlo, Antonio, figli; Zaic Giustina di Giuseppe, nuora; Giuditta-Dorotea, Luigi di Antonio, nipoti.
7174	Id.	1326	Id.	Semec Giovanni fu Valentino .	16-8-1896 - Villa Decani	Seme	—

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 10 gennaio 1936-XIV - N. 7.

S. U. A. (Dollaro)	12,475	Olanda (Fiorino)	8,4450
Inghilterra (Sterlina)	61,68	Polonia (Zloty)	235,82
Francia (Franco)	82,40	Spagna (Peseta)	170,87
Svizzera (Franco)	402,90	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta)	3,36	Rendita 3,50 % (1906)	68,775
Austria (Shilling)	2,299	Id. 3,50 % (1902)	64,125
Belgio (Belga)	2,104	Id. 3 % lordo	44,325
Canadà (Dollaro)	12,47	Prest. redim. 3,50 % - 1934	64,95
Cecoslovacchia (Corona)	51,82	Obbl. Venezie 3,50 %	81,60
Danimarca (Corona)	2,7575	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	91,975
Germania (Reichsmark)	5 —	Id. id. 5 % - Id. 1941	91,95
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	79,775
Jugoslavia (Dinaro)	28,13	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	79,775
Norvegia (Corona)	3,0021		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

(2ª *pubblicazione*).

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 31 — Numero del certificato provvisorio: 21924 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Ghisoni Giulio di Carlo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 38 — Numero del certificato provvisorio: 4965 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Rizzi Leonardo di Desiderio, da Piacenza — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 39 — Numero del certificato provvisorio: 4966 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Rizzi Prospero fu Luigi, da Piacenza — Capitale: L. 300.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio, corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 ottobre 1935 - Anno XIV

(6850) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 60.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7. — Data: 17 luglio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brindisi — Intestazione: De Domizio Michele per conto della Parrocchia SS. Trinità — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della renditaà: L. 5, consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 569 — Data 25 maggio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: La Rosa-Patti Gesualdo fu Giovanni, presidente e Montemagno Angelo di Giuseppe, tesoriere del Monte di pietà Regina Margherita di Caltarigone — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare delle rendita: L. 3175, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5126 — Data della ricevuta: 14 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria Debito pubblico — Intestazione: Caligaris Livia — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Consolidato 3,50 per cento — Capitale: L. 50.500, con decorrenza dal 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 218 — Data della ricevuta 19 maggio 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Udine — Intestazione: Municipio di Gozze (Udine) — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 20, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1923.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 dicembre 1935 - Anno XIV

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7557)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 22.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redim. (1934)	285452	122,50	Celidoni Vincenzo di Francesco, domic. a Roma	Celidoni Vincenzo di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre Celidoni Francesco*, domic. a Roma.
Buono del Tesoro novennale 7ª Serie	199	Cap. 16,000 —	Petrillo *Guido-Giovambattista* fu Andrea, minore sotto la tutela di Petrillo Giuseppe fu Giovambattista.	Petrillo *Giambattista* fu Andrea, minore ecc. come contro.
3,50 % Redim. (1934)	477816	3250 —	Festa Giuseppe di Riccardo, domic. a Torino; con usufrutto a Castiati Gemma fu Domenico, moglie di Festa *Giuseppe*, ecc.	Intestata come contro; con usufrutto a Castiati Gemma fu Domenico, moglie di Festa *Riccardo*.
Prestito Naz. 5 %	17817	85 —	Alotto Cesare fu Battista, domic. a Borgone di Susa (Torino)	Alotto Cesare fu *Giovanni* Battista, domic. come contro.
3,50 % Redim. (1934)	398749 398750	185,50 206,50	Piziali *Giuseppe* / Piziali *Pierina* } fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Bertocchi Orsola di Giuseppe vedova Piziali, domic. a Solto Collina (Bergamo)	Piziali *Giuseppe-Giulio* / Piziali *Giuseppina-Pierina* } fu Giuseppe, minori ecc. come contro
Cons. 3,50 % (1906)	530605 530623	444,50 7 —	Giardino Pierina fu Carlo, moglie di Vergnano Alessandro, domic. a Torino; con usufrutto vitalizio a Bruna *Giuseppina* fu Carlo, nubile, domic. a Torino	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bruna *Carlotta-Giuseppa*.
3,50 % Redim. (1934)	13574	17,50	Rivetti *Elvira* fu *Battista*, minore sotto la p. p. della madre Mantello *Seconda*, vedova di Rivetti *Battista*, domic. a Neive (Cuneo)	Rivetti *Palmina* fu *Giovanni Battista*, minore sotto la p. p. della madre Mantello *Gioconda*, vedova di Rivetti *Giovanni Battista*, domic. a Neive (Cuneo).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(7598) Roma, addì 20 dicembre 1935 - Anno XIV *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

CASSA DEPOSITI E PRESTITI ED ISTITUTI DI PREVIDENZA

32ª Estrazione delle cartelle speciali 3,75 % di credito comunale e provinciale (legge 24 aprile 1898, n. 132, e R. decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337).

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 1 del R. decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, e con le norme fissate dagli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, nel giorno 3 febbraio 1936-XIV, alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, sito in via Goito n. 4, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle speciali 3,75 % di credito comunale e provinciale relativi al prestito di L. 152.582.000 (Roma) autorizzato col succitato R. decreto-legge:

1. Abbruciamento dei titoli al portatore rappresentanti cartelle speciali 3,75 % di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 31ª estrazione (febbraio 1935) e rimborsati da questa Direzione generale;

2. Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di n. 2134 titoli corrispondenti a n. 4394 cartelle pel complessivo capitale nominale di L. 2.197.000, come da apposito piano di ammortamento. Il quantitativo dei titoli da sorteggiare è:

di n. 1739	per la serie dei titoli unitari	capit. nom. L.	869.500 —
» » 363	» » » quintupli	» » »	907.500 —
» » 22	» » » ventupli	» » »	220.000 —
» » 10	» » » quarantupli	» » »	200.000 —
Totale 2134	titoli per complessivo capitale nominale di	L.	2.197.000 —

Tenuto conto degli interessi da pagarsi ai portatori dei titoli in L. 2.119.606,01 pel semestre 1° aprile 1936 e di L. 2.079.483,48 pel semestre al 1° ottobre 1936 e cioè . . . . » 4.199.089,49

La somma da pagarsi pel 1936 ammonta a . . L. 6.396.089,49

Aggiungendo all'annualità del prestito in lire 6.395.754,84 l'avanzo di L. 437,06 della precedente estrazione (veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 10 gennaio 1935) aumentato dei relativi interessi di un anno in L. 16,39 si ha una somma disponibile di . . . » 6.396.208,29

e quindi un avanzo di . . . . L. 118,80

da conteggiarsi all'estrazione del febbraio 1937-XIV.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli estratti.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

Roma, 7 gennaio 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: BONANNI.

(70)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 24 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1935.

N. 13157, trascritto il 31 marzo 1930.

Trasferimento totale da Bruhn Wolfgang, Mies Adele Auguste nata Bruhn & Benser Hanna Margarete nata Bruhn, a Berlino, alla Westendarp & Pieper G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 246138 reg. gen., vol. 720, n. 64 reg. att., con decorrenza dal 10 febbraio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per controllare la lunghezza o il tempo di movimento di un corpo in moto », e dell'attestato di complemento n. 266231 reg. gen.

(Atto di cessione del 28 ottobre 1930, registrato il 1° febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20086, vol. 401, atti privati).

N. 13158, trascritto il 25 febbraio 1930.

Trasferimento totale da Hugershoff Reinhard, a Dresda, alla « Ikarus » Internationale Patentverwertungs A. G., a Vaduz, della privativa industriale n. 277725 reg. gen.; con decorrenza dal 10 aprile 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Istrumento o macchina fotogrammetrica per rilievi mediante immagini fotografiche o simili ».

(Atto di cessione del 7 gennaio 1930, registrato il 13 febbraio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21784, vol. 402, atti privati).

N. 13159, trascritto il 14 agosto 1929.

Trasferimento totale da Hermanns Thomassen, a Hechum p. Arnheim (Olanda), a Erkens Paul, a Düren (Germania), della privativa industriale n. 228239 reg. gen.; vol. 581, n. 130 reg. att., con decorrenza dal 12 febbraio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti apportati ai processi di epurazione della materia grezza impiegata nella fabbricazione della carta e di altri materiali fibrosi ».

(Dichiarazione di cessione come da certificato del 26 luglio 1935, registrato il 13 agosto 1935 all'ufficio demaniale di Roma, n. 5720, vol. 485, atti privati).

N. 13160, trascritto il 5 febbraio 1931.

Trasferimento totale dall'Hanseatische Apparatebau-Gesellschaft vorm. L. von Bremen & C., m. b. H., a Kiel (Germania), alla Deutsche Gasglühlicht-Auer G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 238763 reg. gen.; vol. 686, n. 184 reg. att., con decorrenza dal 20 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per apparecchi di respirazione chiusi, per evitare un carico eccessivo delle vie respiratorie con aggiunte non respirabili ».

(Atto di cessione del 10 dicembre 1930, registrato il 28 gennaio 1931 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20430, vol. 418, atti privati).

N. 13161, trascritto il 19 maggio 1932.

Trasferimento totale dalla « La Soie de Châtillon » Società Anonima Italiana, a Milano, alla « Châtillon » Società Anonima Italiana per la Seta Artificiale, a Milano, della privativa industriale n. 285953 reg. gen.; con decorrenza dal 21 dicembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento nella preparazione degli eteri ossidi della cellulosa e specialmente della benzilcellulosa ».

(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano del 22 novembre 1933).

N. 13162, trascritto il 25 maggio 1932.

Trasferimento totale dalla Standard Steel Propeller Corporation, a West Homestead, Penn., alla The Hamilton Standard Propeller Corporation, a West Homestead, Penn., della privativa industriale n. 273843 reg. gen.; con decorrenza dal 31 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo tipo di elica » e dell'attestato di complemento n. 278064 reg. gen.

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 4 novembre 1929, registrato il 10 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 16997, vol. 513, atti privati).

N. 13163, trascritto il 25 maggio 1932.

Trasferimento totale dalla The Hamilton Standard Propeller Corporation, a West Homestead, Penn., alla Hamilton Standard Propeller Company, costituita con le leggi del Delaware, a East Hartford, Conn., della privativa industriale n. 273843 reg. gen.; con decorrenza dal 31 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo tipo di elica » e dell'attestato di complemento n. 278064 reg. gen.

(Atto di cessione del 25 gennaio 1932, registrato il 31 marzo 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 35142, vol. 521, atti privati).

N. 13164, trascritto il 19 luglio 1932.

Trasferimento totale da Paglia Pietro, a Novara, a Cini Teresa vedova Paglia, a Novara, della privativa industriale n. 224747 reg. gen.; vol. 669, n. 39 reg. att., con decorrenza dal 26 settembre 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Spazzolino elicoidale, particolarmente adatto per la pulizia di canne da fucile e simili ».

(Per successione come da testamento olografo del 28 giugno 1925, registrato il 18 luglio 1931 all'ufficio demaniale di Novara, n. 1241, atti pubblici).

N. 13165, trascritto il 22 luglio 1932.

Trasferimento totale da Cini Teresa vedova Paglia, a Novara, alla Società Anonima « Marte », a Novara, della privativa industriale n. 224747 reg. gen.; vol. 669, n. 39 reg. att., con decorrenza dal 26 settembre 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Spazzolino elicoidale, particolarmente adatto per la pulizia di canne da fucile e simili ».

(Atto di cessione del 5 luglio 1932, registrato il 5 luglio 1932 all'ufficio demaniale di Novara, n. 88, vol. 168, atti privati).

N. 13166, trascritto il 29 settembre 1932.

Trasferimento totale dalla Timken Holding & Development Co., a Vilmington Delaware, alla Naugle & Townsend, Inc., a Vilmington Delaware, della privativa industriale n. 295536 reg. gen.; con decorrenza dal 21 gennaio 1931, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nella fabbricazione di masselli, pacchetti e billette (d'acciaio).

(Cambiamento della ragione sociale come da atto dell'11 giugno 1932, registrato il 23 settembre 1932 all'ufficio demaniale di Genova, n. 6514, vol. 657, atti privati).

N. 13167, trascritto il 29 settembre 1932.
Trasferimento totale dalla Timken Holding & Development Co., a Vilmington Delaware, alla Naugle & Townsend, Inc., a Vilmington Delaware, della privativa industriale n. 295462 reg. gen.; con decorrenza dal 21 gennaio 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nella fabbricazione di prodotti finiti e prodotti semilavorati di acciaio ».
(Cambiamento della ragione sociale come da atto dell'11 giugno 1932, registrato il 23 settembre 1932 all'ufficio demaniale di Genova, n. 6514, vol. 657, atti privati).

N. 13168, trascritto l'8 settembre 1932.
Trasferimento totale da Hillman Albert Georg, Gill Bertram Thomas e Gerrard Industries Limited, a Londra, alla Gerrard Industries Ltd. e Hillman Albert Georg, a Londra, della privativa industriale n. 299920 reg. gen.; con decorrenza dal 13 giugno 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei sistemi ottici per apparecchi fotografici o cinematografici specialmente a colori ».
(Atto di cessione del 10 agosto 1932, registrato il 1° settembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9363, vol. 523, atti privati).

N. 13169, trascritto l'8 settembre 1932.
Trasferimento totale da Hillman Albert Georg, Gill Bertram Thomas e Gerrard Industries Limited, a Londra, a Hillman Albert Georg e Gerrard Industries Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 307169 reg. gen.; con decorrenza dal 24 maggio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei sistemi ottici per apparecchi fotografici o cinematografici specialmente a colori ».
(Atto di cessione del 10 agosto 1932, registrato il 1° settembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9363, vol. 523, atti privati).

N. 13170, trascritto l'8 settembre 1932.
Trasferimento totale da Hillman Albert Georg, Gill Bertram Thomas e Gerrard Industries Limited, a Londra, alla Gerrard Industries Ltd. e Hillman Albert Georg, a Londra, della privativa industriale n. 307117 reg. gen.; con decorrenza dal 24 maggio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli apparecchi fotografici ».
(Atto di cessione del 10 agosto 1932, registrato il 1° settembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9363, vol. 523, atti privati).

N. 13171, trascritto il 7 ottobre 1932.
Trasferimento totale da Brandt Hans, a Köln Lindenthal, alla Caliqua Wärmegesellschaft m. b. H., a Berlin, Charlottenburg, della privativa industriale n. 267460 reg. gen.; con decorrenza dal 7 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Impianto per l'utilizzazione dell'energia termica fornita a mezzo di acqua calda sotto elevata pressione con particolare riguardo alle esigenze dell'industria chimica ».
(Atto di cessione del 26 agosto 1932, registrato il 23 settembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8103, vol. 439, atti privati).

N. 13172, trascritto il 20 ottobre 1932.
Trasferimento totale da Jourdan Felix, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 299404 reg. gen.; con decorrenza dal 24 giugno 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per ottenere allumina praticamente pura da bauxiti ricche di silice trattando contemporaneamente un sale o una roccia contenente soda o potassa per produrre insieme alla allumina un sale di sodio o di potassio di valore commerciale superiore a quello della materia prima ».
(Atto di cessione del 19 settembre 1932, registrato il 10 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4429, vol. 515, atti pubblici).

N. 13173, trascritto il 20 ottobre 1932.
Trasferimento totale da Jourdan Felix, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 313756 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per il trattamento dei silicati con acidi per estrarre i sali solubili ».
(Atto di cessione del 19 settembre 1932, registrato il 10 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4429, vol. 515, atti pubblici).

N. 13174, trascritto il 20 ottobre 1932.
Trasferimento totale da Jourdan Felix, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 313757 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Trattamento dei silicati per ottenere da essi idrati alcalini ».
(Atto di cessione del 19 settembre 1932, registrato il 10 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4429, vol. 515, atti pubblici).

N. 13175, trascritto il 20 ottobre 1932.
Trasferimento totale da Jourdan Felix, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 307035 reg. gen.; con decorrenza dal 3 giugno 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Trattamento dei silicati per ottenere da essi idrati alcalini ».
(Atto di cessione del 19 settembre 1932, registrato il 10 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4429, vol. 515, atti pubblici).

N. 13176, trascritto l'8 ottobre 1932.
Trasferimento totale da Nuti Silvio, a La Spezia, alla Società Anonima « C.A.B.A. » Costruzione Articoli Brevettati per Automobili, a La Spezia, della privativa industriale n. 308063 reg. gen.; con decorrenza dal 3 ottobre 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema per l'illuminazione mediante tubi al neon di targhe di pubblicità e di indicatori di direzione montati su autoveicoli ».
(Atto di cessione del 1° ottobre 1932, registrato il 4 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di La Spezia, n. 3221, vol. 31, atti privati).

N. 13177, trascritto il 2 novembre 1932.
Trasferimento totale da Wormser Arthur, a Offenbach s/M., alla Faber & Schleicher A. G., a Offenbach s/M., della privativa industriale n. 298424 reg. gen.; con decorrenza dal 15 maggio 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per rettificare la posizione dei fogli negli apparecchi metti-fogli usati per le macchine tipografiche ».
(Atto di cessione del 7 ottobre 1932, registrato il 26 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11401, vol. 440, atti privati).

N. 13178, trascritto il 2 novembre 1932.
Trasferimento totale da Wood Albert Beaumont, Smith Frederick Daniel e Mc Geachy James Andrews, a Teddington, Middlesex, alla Henry Hughes & Son Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 304639 reg. gen.; con decorrenza dal 22 gennaio 1932 per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi agli apparecchi per la misurazione di distanze mediante i metodi a ricezione dell'eco ».
(Atto di cessione del 30 maggio 1932, registrato il 29 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11586, vol. 411, atti privati).

N. 13179, trascritto il 5 novembre 1932.
Trasferimento totale da Garber Oskar e Ketzerau Günther, a Vienna, a Köhler Walter, a Munich, della privativa industriale n. 305707 reg. gen.; con decorrenza dal 23 marzo 1932 per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di illuminazione elettrica per trapani meccanici da dentisti ».
(Atto di cessione del 30 settembre 1932, registrato il 3 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11853, vol. 440, atti privati).

N. 13180, trascritto l'11 novembre 1932.
Trasferimento totale dalla Kauff-Leonar A. G., a Wandsbek-Hamburg, alla Osram G. m. b. H. Kommanditgesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 280917 reg. gen.; con decorrenza dall'11 luglio 1929 per l'invenzione dal titolo:
« Lampada a lampo luminoso, adatta specialmente per fotografie ».
(Atto di cessione del 3 ottobre 1932, registrato il 7 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12056, vol. 441, atti privati).

N. 13181, trascritto il 17 novembre 1932.
Trasferimento totale da Filiod Ferdinand, a Saint Amour Jura, a Sangermano Emidio, a Parigi, della privativa industriale n. 277429 reg. gen.; con decorrenza dal 26 marzo 1929 per l'invenzione dal titolo:
« Costruzione metallica ».
(Atto di cessione del 29 ottobre 1932, registrato il 16 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 13163, vol. 441, atti privati).

N. 13182, trascritto il 19 novembre 1932.
Trasferimento totale da Burrill Leonard Costantine, Bocler Harry et Hunter Norman Macleod, a Wallsend-on-Tyne Northumberland, alla The Optimum Davit Co. Ltd., a Walsend Sthpyard, Wallsend-on-Tyne, della privativa industriale n. 308675 reg. gen.; con decorrenza dal 24 agosto 1932 per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle grue ».
(Atto di cessione del 13 ottobre 1932, registrato il 17 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 13420, vol. 440, atti privati).

N. 13183, trascritto il 28 novembre 1932.
Trasferimento totale da Cauer Wilhelm, a Göttingen, alla Marconi's Wireless Telegraph Co. Ltd., a Londra, della privativa indu-

striale n. 313791 reg. gen.; con decorrenza dal 5 dicembre 1931 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei circuiti filtranti per correnti elettriche variabili, da usarsi nella tecnica delle comunicazioni senza fili e simili ».

(Atto di cessione del 29 ottobre 1932, registrato il 23 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14243, vol. 441, atti privati).

N. 13184, trascritto il 10 novembre 1932.

Trasferimento totale dalla Bayerische Metallwerke A. G., a München, Dachau, alla Gebrueder Böhler & Co. A. G., a Berlino, della privativa industriale n. 299700 reg. gen.; con decorrenza dal 6 maggio 1931 per l'invenzione dal titolo:

« Lega per la fabbricazione di pezzi fabbricati in genere per utensili di grande durezza e relativo processo di fabbricazione ».

(Atto di cessione del 29 settembre 1932, registrato il 27 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11521, vol. 440, atti privati).

N. 13185, trascritto il 18 novembre 1932.

Trasferimento totale da Fayot Daniel Jean, a Parigi, a Viviani Giuseppe, a Milano, della privativa industriale n. 297118 reg. gen.; con decorrenza dal 14 marzo 1931, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per reclame luminosa mobile continuata in uno o più colori ».

(Atto di cessione del 17 novembre 1932, registrato il 17 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 706, vol. 3446, atti privati).

N. 13186, trascritto il 28 settembre 1932.

Trasferimento totale da Hahn Robert, a Lansdberg, alla G. Anton Seeleman & Söhne, a Neustadt/Orla, della privativa industriale n. 271151 reg. gen.; con decorrenza dal 16 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per alimentare le betoniere e le impastatrici di malta costituite da materiali da impastare in quantità regolabili ».

(Atto di cessione del 18 agosto 1932, registrato il 23 settembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8065, vol. 439, atti privati).

N. 13187, trascritto il 26 novembre 1932.

Trasferimento totale da Tremolada Giovanni, ad Arcore (Milano), a Bestetti Pietro, a Niguarda (Milano), della privativa industriale n. 309582 reg. gen.; con decorrenza dall'8 ottobre 1932, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di comando a catena per il cambio di velocità in bicicletta e simili ».

(Atto di cessione del 18 novembre 1932, registrato il 21 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 733, vol. 3446, atti privati).

N. 13188, trascritto il 16 novembre 1932.

Trasferimento totale dalla Patentes Textiles S. A. e Alonso Fernando, la 1ª a Bilbao e il 2° a Luchana, alla The Weaving Machines Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 285151 reg. gen.; con decorrenza dal 5 dicembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Telaio circolare per la produzione di tessuti tubolari di qualunque genere ».

(Atto di cessione del 1° settembre 1932, registrato il 10 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 19536, vol. 524, atti privati).

N. 13189, trascritto il 16 novembre 1932.

Trasferimento totale da Gody Henry, ad Amboise (Francia), all'Anciens Etablissements Duverdrey & Bloquel, a Parigi, della privativa industriale n. 303291 reg. gen.; con decorrenza dal 2 dicembre 1931, per l'invenzione dal titolo:

« Sveglia barometro ».

(Atto di cessione del 14 ottobre 1932, registrato il 10 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 19535, vol. 524, atti privati).

N. 13190, trascritto il 16 novembre 1932.

Trasferimento totale da Lambrecth Jean-Jules, a Nieppe (Francia), alla Etablissements Carmichael, a Parigi, della privativa industriale n. 279841 reg. gen.; con decorrenza dal 5 giugno 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento di fabbricazione della lana vegetale ».

(Atto di cessione del 10 ottobre 1932, registrato il 10 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 19541, vol. 524, atti privati).

N. 13191, trascritto il 16 novembre 1932.

Trasferimento totale da Lambrecth Jean-Jules, a Nieppe (Francia), alla Etablissements Carmichael, a Parigi, della privativa industriale n. 270854 reg. gen.; con decorrenza dal 26 giugno 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di trattamento delle fibre tessili vegetali per potere assicurare l'imputrescibilità ».

(Atto di cessione del 10 ottobre 1932, registrato il 10 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 19541, vol. 524, atti privati).

N. 13192, trascritto il 19 novembre 1932.

Trasferimento totale da Silvestrini Nicolò e Società Anonima Cartiere Giacomo Bosso, a Torino, alla Società Anonima Cartiere Giacomo Bosso, a Torino, della privativa industriale n. 304428 reg. gen.; con decorrenza dal 19 gennaio 1932, per l'invenzione dal titolo:

« Produzione di materiali di articoli decorativi e di rivestimenti protettivi e simili mediante trasformazione di materie cellulosiche fibrose ».

(Atto di cessione del 4 ottobre 1932, registrato il 7 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12697, atti privati).

N. 13193, trascritto il 25 novembre 1932.

Trasferimento totale da Clifford Vernon John, a Londra, alla Safety Bumpers Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 261174 reg. gen.; con decorrenza dal 12 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei dispositivi, salvagente o rinnovatori di ostacoli, per veicoli d'automobili e per veicoli d'altro genere ».

(Atto di cessione del 31 ottobre 1932, registrato il 22 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 20595, vol. 525, atti privati).

N. 13194, trascritto il 24 novembre 1932.

Trasferimento totale da Farnham Reginald Vandezee, a Newlands (Gran Bret.), alla Universal Dryers Co. Ltd., a Barnsley, Yorshire (Gran Bret.), della privativa industriale n. 277901 reg. gen.; con decorrenza dal 26 febbraio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nel trattamento di materiali suddivisi con mezzi gassosi particolarmente applicabili all'essiccazione ».

(Atto di cessione del 27 settembre 1932, registrato il 19 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Genova, n. 10345, vol. 658, atti privati).

N. 13195, trascritto il 6 dicembre 1932.

Trasferimento totale dalla Hans Renold Ltd., Charles Garonne, Renold e Alfred Renshaw, a Didsbury, alla The Renold & Coventry Chain Co., Ltd., a Didsbury, della privativa industriale n. 255699 reg. gen.; con decorrenza dal 20 gennaio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi alle catene da trasmissione ».

(Atto di cessione del 16 novembre 1932, registrato il 5 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15574, vol. 442, atti privati).

N. 13196, trascritto il 7 dicembre 1932.

Trasferimento totale dalla Hans Renold Ltd., a Didsbury, alla The Renold & Coventry Chain Co. Ltd., a Didsbury, della privativa industriale n. 264970 reg. gen.; con decorrenza dal 20 dicembre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi alle catene da trasmissione ».

(Atto di cessione del 16 novembre 1932, registrato il 5 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15598, vol. 442, atti privati).

N. 13197, trascritto il 7 dicembre 1932.

Trasferimento totale dalla Hans Renold Ltd., a Didsbury, alla The Renold & Coventry Chain Co. Ltd., a Didsbury, della privativa industriale n. 271012 reg gen.; con decorrenza dal 30 giugno 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alle catene da trasmissione ».

(Atto di cessione del 16 novembre 1932, registrato il 5 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15598, vol. 442, atti privati).

N. 13198, trascritto il 7 dicembre 1932.

Trasferimento totale dalla Hans Renold Ltd., a Didsbury, alla The Renold & Coventry Chain Co. Ltd., a Didsbury, della privativa industriale n. 281721 reg. gen.; con decorrenza dal 20 agosto 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi a catene da usarsi in trasportatori, elevatori, meccanismi di alimentazione e simili ».

(Atto di cessione del 16 novembre 1932, registrato il 5 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15598, vol. 442, atti privati).

N. 13199, trascritto il 7 dicembre 1932.

Trasferimento totale dalla Hans Renold Ltd., a Didsbury, alla The Renold & Coventry Chain Co. Ltd., a Didsbury, della privativa industriale n. 285392 reg. gen., con decorrenza dal 17 gennaio 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai dispositivi tenditori per catene ».
(Atto di cessione del 16 novembre 1932, registrato il 5 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15598, vol. 442, atti privati).

N. 13200, trascritto il 7 dicembre 1932.
Trasferimento totale dalla Hans Renold Ltd., a Didsbury, alla The Renold & Coventry Chain Co. Ltd., a Didsbury, della privativa industriale n. 297396 reg. gen.; con decorrenza dal 22 ottobre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi ai meccanismi di trasmissione a catena ».
(Atto di cessione del 16 novembre 1932, registrato il 5 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15598, vol. 442, atti privati).

N. 13201, trascritto il 7 dicembre 1932.
Trasferimento totale dalla Hans Renold Ltd., a Didsbury, alla The Renold & Coventry Chain Co. Ltd., a Didsbury, della privativa industriale n. 297843 reg. gen.; con decorrenza dal 22 ottobre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi ai dispositivi per la trasmissione di movimento ».
(Atto di cessione del 16 novembre 1932, registrato il 5 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15598, vol. 442, atti privati).

N. 13202, trascritto il 16 dicembre 1932.
Trasferimento totale da Abel August, a Lipsia, a Giambertoni Andrea, a Milano, della privativa industriale n. 284343 reg. gen.; con decorrenza dal 30 novembre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per pubblicità luminosa », e degli attestati di complemento nn. 286854, 286855 e 307147 reg. gen.
(Atto di cessione del 10 novembre 1932, registrato il 10 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16079, vol. 442, atti privati).

N. 13203, trascritto il 23 dicembre 1932.
Trasferimento totale da Marshall Arnold Clarence, a Londra, alla The Steel Scaffolding Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 2802218 reg. gen.; con decorrenza dal 22 giugno 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei giunti o morsetti di fissaggio per impalcature o per altri scopi ».
(Atto di cessione del 15 novembre 1932, registrato il 19 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17405, vol. 442, atti privati).

N. 13204, trascritto il 23 dicembre 1932.
Trasferimento totale da Marshall Arnold Clarence, a Londra, alla The Steel Scaffolding Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 280269 reg. gen.; con decorrenza dal 26 giugno 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Morsetto o organo di fissaggio perfezionato per impalcature di costruzioni edilizie o per altri scopi ».
(Atto di cessione del 15 novembre 1932, registrato il 19 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17405, vol. 442, atti privati).

N. 13205, trascritto il 23 dicembre 1932.
Trasferimento totale da Marshall Arnold Clarence, a Londra, alla The Steel Scaffolding Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 280666 reg. gen.; con decorrenza dal 4 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Staffa di fissaggio perfezionata per assiti o tavole di protezione su impalcature armate e simili ».
(Atto di cessione del 15 novembre 1932, registrato il 19 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17405, vol. 442, atti privati).

N. 13206, trascritto il 23 dicembre 1932.
Trasferimento totale da Marshall Arnold Clarence, a Londra, alla The Steel Scaffolding Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 282184 reg. gen.; con decorrenza dal 23 maggio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti riguardanti sostegni a movimento telescopico e dispotivi analoghi ».
(Atto di cessione del 15 novembre 1932, registrato il 19 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17405, vol. 442, atti privati).

Roma, settembre del 1935 - Anno XIII.

Il direttore: ZENGARINI.

(71)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a posti di primo ragioniere nel ruolo dei Regi Provveditorati agli studi.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e le successive modificazioni ed estensioni;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale e dei Regi Provveditorati agli studi, approvato con R. decreto 15 dicembre 1932, n. 1821;
Veduto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;

Decreta:

Art. 1 — E' indetto un esame di concorso per merito distinto a 8 posti di primo ragioniere (gruppo *B*, grado 9°) nel ruolo del personale di ragioneria dei Regi Provveditorati agli studi.

Art. 2. — A tale esame potranno essere ammessi gli impiegati dei gradi 10° e 11° del ruolo anzidetto, i quali, alla data del presente decreto, abbiano compiuto otto anni di effettivo servizio complessivo nei gradi sopra indicati, compreso l'eventuale periodo di prova, e che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta.

Il suddetto termine è ridotto di due anni per gli impiegati forniti di laurea o di titoli equipollenti.

Agli effetti della determinazione dell'anzianità come sopra prescritta per l'ammissione all'esame sarà tenuto conto del servizio prestato, anteriormente alla nomina ad impiego di ruolo, nei reparti combattenti durante la guerra 1915-18 e del periodo di iscrizione ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, per la parte anteriore alla nomina di ruolo, da valutarsi a norma, rispettivamente, dell'art. 1 del R. decreto-legge 6 gennaio 1927, n. 27 e dell'art. 4 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706; sarà altresì tenuto conto dei servizi prestati in altre Amministrazioni o in gruppo inferiore della stessa Amministrazione, da valutarsi, in misura non superiore a quattro anni, secondo le norme contenute nell'art. 21 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nell'art. 2 del R. decreto-legge 26 luglio 1925, n. 1256.

Art. 3. — Coloro che, trovandosi nelle condizioni richieste, intendano prender parte all'esame di concorso dovranno farne domanda in carta da bollo da L. 6. Le domande dovranno essere inoltrate per via gerarchica al Ministero (Direzione generale delle accademie, delle biblioteche, degli affari generali e del personale) e pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale.

Art. 4. — L'esame consisterà in quattro prove scritte ed una orale.

Le quattro prove scritte saranno:

a) elementi di diritto civile, commerciale ed amministrativo;
b) scienza delle finanze;
c) contabilità generale dello Stato;
d) prova, di carattere pratico, concernente servizi dell'Amministrazione dell'educazione nazionale, con particolare riguardo a quelli dei Regi Provveditorati agli studi.

La prova orale avrà per oggetto le materie stesse delle prove scritte.

Le prove di esame si svolgeranno in Roma nei giorni e nei locali che saranno indicati con apposito avviso.

Per ciascuna prova scritta saranno assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo.

Art. 5. — Per quanto riguarda le formalità inerenti allo svolgimento dell'esame di concorso e alle operazioni della Commissione giudicatrice si osserveranno le disposizioni contenute nel Capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nel capo III del regolamento approvato con R. decreto 15 dicembre 1932, n. 1821.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 novembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(73)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.